

MOZIONE

Il Consiglio Comunale

Premesso che con delibera della Giunta municipale di Comiso del 26 agosto 2008 è stata revocata la precedente delibera n.104 del 12 aprile 2007 con la quale era stato intitolato l'aeroporto di Comiso a Pio La Torre;

Cogliendo in questo atto la volontà di selezionare la memoria storica rimuovendo fatti, avvenimenti e personalità che hanno contribuito a costituire una nuova identità siciliana, una rinnovata coscienza civile e democratica, intrisa di valori di pace, di rifiuto della guerra come strumento di risoluzione dei conflitti internazionali e della mafia come sistema di gestione dei conflitti d'interesse economico e sociale;

Ricordato che il progetto di uso civile dell'aeroporto di Comiso, voluto e sostenuto con apposite mozioni dall'Assemblea Regionale Siciliana, nasce dalla straordinaria mobilitazione del popolo siciliano che vide tra i suoi principali protagonisti e promotori proprio Pio La Torre e che, dunque, la intestazione al suo nome nasce dalla natura nuova della struttura aeroportuale e dal suo uso pacifico al servizio della Sicilia sud orientale;

Ricordato che gli aeroporti sono la porta d'ingresso della Regione e che il loro nome, correndo sulla bocca di passeggeri nazionali e internazionali, costituisce un significativo biglietto da visita che ne rappresenta l'immagine;

Ribadita la volontà di volere fare della Sicilia una terra non sottomessa alla mafia, attraverso la intitolazione a nomi come Falcone, Borsellino e, appunto, Pio La Torre, è che si intende onorare e trasmettere la memoria di siciliani di alto spessore umano e civile che si sono battuti per la civiltà del diritto, contribuendo alla costruzione di una nuova identità collettiva a dare coscienza della possibilità di combattere il fenomeno anche nelle sue implicazioni internazionali;

Valutato, anche, il diverso significato che può avere l'intitolazione di una struttura militare per la quale, all'epoca, poteva ritenersi pertinente la intitolazione ad un eroe di guerra come il Gen. Magliocco, senza entrare nel merito del giudizio storico-politico sulla scelta coloniale del governo italiano dell'epoca;

il Consiglio Comunale esprime

l'opinione della assoluta opportunità di intitolare una struttura civile aperta al traffico nazionale e internazionale, strumento di accoglienza e di servizio, a un nome che ribadisce la voglia di pace, di giustizia sociale e di rifiuto della mafia della stragrande maggioranza della popolazione siciliana e sottolinea, quindi, la necessità di un ritorno alla intitolazione dell'aeroporto di Comiso a Pio La Torre, espressione non di una sola parte politica, ma memoria condivisa di un grande siciliano che ha saputo con efficacia interpretare la nuova identità della Sicilia;

la necessità di tenere conto del disappunto e dello sconcerto provocati dalla delibera del 26 agosto non solo a Comiso e in Sicilia ma anche nel resto del Paese, e delle reazioni di parlamentari regionali, nazionali ed europei e di tanti altri esponenti politici appartenenti non solo al centrosinistra ma anche al centrodestra regionale e nazionale;

per tali ragioni impegna il Sindaco e la Giunta municipale

a riconsiderare la scelta di revoca operata al fine di ripristinare la intitolazione dell'aeroporto di Comiso ad un grande siciliano come Pio La Torre, che è da considerare come patrimonio politico, culturale, sociale e civile di tutti e non di una sola parte politica, così come è avvenuto e avviene in tutta la Sicilia per altri siciliani che hanno pagato con il sacrificio della loro vita l'impegno per il riscatto e la crescita della Sicilia a prescindere dalla loro appartenenza politica.

Comiso 15 settembre 2008